

MATERIALE DI APPROFONDIMENTO

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA PER INCONTRI BIBLICI

In questa scheda suggeriamo alcune attenzioni per aiutare i ragazzi ad accostare la Parola di Dio all'interno di una vera e propria celebrazione. La cura dei gesti e dell'ambientazione comunica già molti significati, ancora prima di leggere il testo scelto. Infatti la Parola di Dio prima ancora di essere ascoltata o compresa, deve essere incontrata. Essa infatti non è tanto un testo, bensì una Persona: Gesù, il Verbo di Dio fatto carne.

1. La celebrazione come contesto di ascolto della Parola

La lettura della Scrittura con i ragazzi può avvenire all'interno di una celebrazione della Parola che può essere scandita in più momenti:

- *ascolto comunitario della Parola* in cappellina dell'oratorio o in chiesa: un educatore o un responsabile commenta la pagina della Scrittura seguendo le indicazioni offerte nel sussidio (colore nero);
- *ascolto personale e silenzioso della Parola* in cappellina dell'oratorio o in chiesa, seguendo il metodo della biro a quattro colori: un educatore o un responsabile presenta le azioni da compiere, accompagnando passo dopo passo i ragazzi nella meditazione della Scrittura (colore blu, rosso, verde); se l'incontro si svolge in un luogo ampio, i ragazzi si possono disporre in tutto lo spazio disponibile, così da vivere questo momento con più concentrazione e silenzio.
- *condivisione divisi in gruppi* per uno scambio a partire da quanto ciascuno ha sottolineato e scritto; ci si può spostare in aule o saloni in prossimità del luogo in cui è avvenuta la celebrazione oppure in diversi luoghi della cappellina dell'oratorio o della chiesa.

Questa modalità offre diverse opportunità rispetto alla semplice lettura nel gruppo:

- distingue la lettura diretta della Parola (evangelica, per lo più) da altre forme di accostamento (racconto, drammatizzazione...);
- crea un contesto (allestito anche da segni, gesti, parole e canti) che favorisce maggiormente un ascolto comunitario e personale della Scrittura;
- richiama alcuni elementi rituali che si ritrovano poi nella Liturgia della Parola, introducendo così al linguaggio liturgico e in particolare a quello della Messa;

- rende l'incontro più vario, diversificando i luoghi e i tempi in cui si svolge la lettura;
- offre la possibilità di affidare il commento della pagina evangelica ad una sola persona.

2. Lo schema della celebrazione

Si propone uno schema celebrativo agile e semplice, caratterizzato da alcuni gesti ritualizzati che facciano cogliere la diversità qualitativa rispetto alle altre "parole" che si sentono in gruppo.

Ambientazione

Nel luogo di incontro sia resa visibile su un leggio una Bibbia chiusa; accanto ci sarà una lampada (o cero...) spenta, su apposito piedistallo.

Svolgimento

- Tutti si alzano in piedi. Si può iniziare con un canto a tema con il testo che verrà proclamato oppure un altro che riguarda l'ascolto della Parola di Dio.
- Segno della croce e parole d'introduzione.
- Dopo un istante di silenzio si invoca il dono dello Spirito con una preghiera oppure si pronuncia un'invocazione. Ad esempio: "Il Signore ci conceda di comprendere la sua Parola, di accoglierla nel nostro cuore, di testimoniarla nella vita" oppure: "La Parola del Signore ci guidi sulla via della vita".
- Un ragazzo accende il lume. Eventualmente si può cantare il canto dell'Alleluia o "Nella tua Parola".
- Il lettore si porta davanti alla Bibbia e la apre (il segno va predisposto per tempo), quindi, dall'ambone o dal leggio stesso, voltandosi verso l'assemblea, legge il brano prescelto.
- Terminata la lettura, la Bibbia viene collocata aperta sul suo leggio, accanto alla lampada accesa e così resterà fino alla fine dell'incontro. Tutti si siedono.
- Commento da parte di un educatore o di un responsabile; si può fare riferimento alle indicazioni del sussidio (colore nero).
- Ascolto personale della Parola; un educatore indica le azioni da compiere.
- Se i ragazzi si spostano in un altro luogo per la condivisione a gruppi, si conclude con un Padre nostro e il segno della croce. Altrimenti la conclusione avviene dopo lo scambio a gruppi.